

L'elezione

Boeri nuovo presidente della Triennale: "Sarà fulcro di un Parco della cultura"

TERESA MONESTIROLI, pagina IV

La scelta

Previsioni confermate Boeri all'unanimità presidente della Triennale

L'archistar subentra dopo oltre un anno allo scomparso De Albertis. Sei i debuttanti nel consiglio, all'orizzonte il Museo del design

TERESA MONESTIROLI

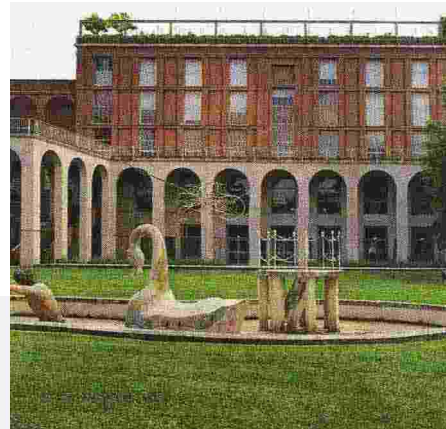
A un anno dalla scomparsa di Claudio De Albertis la Triennale ha un nuovo presidente. È Stefano Boeri, l'architetto del Bosco Verticale, già assessore alla Cultura nella giunta Pisapia, che ieri è stato nominato all'unanimità dal nuovo consiglio di amministrazione. Una scelta preparata nei mesi precedenti e condivisa da tutti, compreso il presidente della Regione Roberto Maroni che aveva sollevato qualche perplessità e invece ieri è stato solidale con il resto del vertice.

Si apre così una nuova fase in viale Alemagna, dove quasi simbolicamente ieri due ruspe stavano smantellando l'Arco di cemento fatto costruire davanti all'ingresso in occasione di Expo 2015 per la biglietteria, a gennaio scorso sposta-

ta all'interno. All'orizzonte di Triennale ci sono molti obiettivi: il museo del design, già sollecitato dal sindaco Beppe Sala, la prossima esposizione triennale affidata a Paola Antonelli, curatrice della sezione design del Moma di New York, la nuova programmazione delle mostre nel Palazzo di Muzio. Ma la prima decisione per il presidente riguarderà la scelta del direttore cui affiancarsi dal momento che il mandato di Andrea Cancellato, alla guida di viale Alemagna da anni, è scaduto insieme con il vecchio cda. Le possibilità sono due: riconfermare il direttore oppure optare per il ricambio e indire un bando pubblico. Per ora Cancellato è prorogato per dare il tempo al consiglio di prendere le misure, ma i membri si sono aggiornati a brevissimo. E a marzo sono già state fissate due riunioni.

Intanto ieri il cda si è incontrato per la prima volta, in un clima più che amichevole, dando l'occasione ai membri di conoscersi a vicenda. Oltre a Boeri infatti ci sono altri sei debuttanti in consiglio: Maroni, Alberto Artioli, ex sovrintendente ai beni architettonici di Milano, Vincenzo Manes, manager del terzo settore e ideatore della Fondazione Dynamo, Antonio Calabrò, vicedirettore di Assolombarda, Elena Vasco, nuovo segretario della Camera di commercio di Milano, ed Elena Tettamenti, presidente degli Amici della Triennale. Sono invece riconferme quelle di Carlo Edoardo Valli, vicepresidente della nuova Camera di commercio metropolitana, e di Lorenza Bravetta, consigliera del ministro Franceschini per la valorizzazione del patrimonio fotografico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il retro
I Bagni misteriosi di Giorgio De Chirico recuperati e installati nel giardino della Triennale anni fa. Sullo sfondo il Palazzo dell'arte realizzato nel 1935 da Giovanni Muzio

Da sciogliere il nodo del direttore. Abbattuta la biglietteria della rassegna 2015 davanti all'ingresso

